



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
TPIS00900X: I.I.S "GIUSEPPE FERRO"

**Scuole associate al codice principale:**  
TPPC009017: LICEO CLASSICO "CIELO DALCAMO"  
TPPS00901A: LICEO SCIENTIFICO "GIUSEPPE FERRO"



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali, 98,75 contro 97,6%. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono quasi pari o lievemente superiore, in alcuni casi, ai riferimenti nazionali. La quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è nel complesso inferiore ai riferimenti nazionali (risulta superiore solo nelle classi del biennio). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto alto all'Esame di stato (91-100 e lode) è superiore ai riferimenti nazionali, invece la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (60-70) è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il giudizio assegnato è giustificato dal fatto che sia per l'Italiano sia per la Matematica la scuola si colloca al di sopra o in linea con le medie regionali. I livelli raggiunti dalla maggior parte degli studenti sono medio-alti e pochissimi alunni si collocano nella fascia più bassa, ad eccezione di



alcune classi del Liceo Classico per la Matematica. I risultati delle prove Invalsi sono attendibili, la variabilità tra le classi è bassa mentre risulta più alta all'interno delle classi. Il giudizio si riferisce ai dati dell'anno scolastico precedente (2022).



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando significativa attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali e nazionali. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi è di gran lunga superiore alla percentuale media regionale e nazionale. La percentuale di diplomati inseriti nel mondo del lavoro è modesta. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curriculum. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è diffuso e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi. I docenti si incontrano periodicamente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo regolare per progettare interventi didattici mirati. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento i relativi criteri di valutazione. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di osservazioni sul comportamento e l'impegno durante le attività.





# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti, in particolare per la sezione "classico", che sconta il ricorrere di alcuni interventi di manutenzione straordinaria. Le dotazioni tecnologiche e, soprattutto, la biblioteca sono usati in modo discontinuo e parziale, ma presentano buone potenzialità didattiche. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, che interessano e coinvolgono un numero sempre maggiore di docenti. Gli studenti spesso lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli



studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



## Motivazione dell'autovalutazione



Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, Università). La scuola realizza attività orientamento in collaborazione con le realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e le priorità, la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio, pur essendo migliorata, non è soddisfacente. È in fase di consolidamento il controllo e il monitoraggio metodico e strutturato delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono di fatto individuati non sempre secondo procedure standardizzate. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Una parte consistente delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare, ma solo alcuni incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono occasionalmente presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, per lo più spontanei, che però non producono in maniera sistematica materiali da diffondere per la prassi didattica. La GSuite ha favorito il diffondersi di spazi per il confronto professionale tra colleghi e la condivisione di materiali didattici di vario tipo; lo scambio professionale tra i docenti è presente, ma non diffuso.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se il loro intervento per lo più si limita alle occasioni istituzionali. Del resto i genitori sollecitano e sostengono i figli a prendere parte alle varie attività della scuola. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione di percorsi formativi. La scuola (secondo biennio) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti nell'ambito delle attività legate al PCTO.





## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Sostenere gli studenti più fragili al primo e al secondo biennio del liceo scientifico e del liceo classico e implementare una prassi didattica basata sulla valorizzazione delle risorse degli studenti.

### TRAGUARDO

Consolidare la riduzione delle percentuali dei giudizi sospesi e promuovere il successo scolastico. Realizzare attività didattiche ed educative per sviluppare le attitudini culturali degli studenti.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Monitoraggio strutturato delle attività più significative e/o a campione.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Classi prime: prove comuni in ingresso in tutte le discipline e analisi dei risultati in ambito collegiale.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare e attuare interventi didattici per migliorare le competenze di base.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promuovere e condividere procedure didattiche e valutative in grado di migliorare il processo di apprendimento.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Organizzazione di attività di recupero, consolidamento e potenziamento anche sulla base della rilevazione dei bisogni formativi degli alunni.
6. **Ambiente di apprendimento**  
Prevedere momenti formativi e riflessioni sugli stili di apprendimento e sulla metacognizione.
7. **Ambiente di apprendimento**  
Promuovere attività formative incentrate sulla didattica laboratoriale.
8. **Ambiente di apprendimento**  
Costruire ambienti di apprendimento motivanti e stimolanti per valorizzare i talenti e le risorse degli allievi, nel rispetto dei diversi stili di apprendimento.
9. **Inclusione e differenziazione**  
Diffusione di approcci e metodologie didattiche inclusive. Attività di formazione dei docenti.
10. **Inclusione e differenziazione**  
Incremento di attività di recupero per gli alunni del primo e del secondo biennio, mediante adeguate metodologie didattiche (es. peer tutoring...).
11. **Inclusione e differenziazione**  
Tenere nella dovuta considerazione i Bisogni Educativi Speciali (BES) di tutti gli alunni, promuovendo percorsi individualizzati e di valorizzazione delle risorse personali.



12. **Continuità e orientamento**  
Percorsi di orientamento organizzati prevalentemente per gruppo classe.
13. **Continuità e orientamento**  
Promuovere, nella prassi didattica, un approccio costantemente orientativo.
14. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Promuovere i dipartimenti disciplinari quali laboratori di condivisione di scelte culturali, di approcci metodologici, di risorse e materiali, di proposte di formazione e aggiornamento, di strumenti e modalità per la valutazione.
15. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Garantire costantemente la coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti extracurricolari, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF per assicurare l'unitarietà dell'offerta formativa e la congruenza, efficacia ed efficienza dell'azione didattica.
16. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Organizzazione e promozione di attività di formazione e aggiornamento su pratiche valutative, uso delle tecnologie, competenze linguistiche, didattica per competenze, inclusione, ecc...tenendo anche conto della rilevazione dei bisogni formativi del personale.
17. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Integrare l'offerta formativa in modo efficace con il territorio mediante l'implementazione delle collaborazioni e delle reti.
18. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Incentivare forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei risultati degli alunni e degli studenti.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza affinché ciascun alunno possa gestire la propria formazione personale, mediante anche l'utilizzo critico degli strumenti espressivi e l'uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuale.

### TRAGUARDO

Potenziare comportamenti improntati su cittadinanza attiva e consapevole, anche in prospettiva europea; sperimentare abilità linguistiche e di comunicazione, anche digitale; far maturare autonomia personale nell'organizzazione dei propri stili di apprendimento e nei percorsi di orientamento, nella capacità di progettazione e realizzazione.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Inserimento strutturale delle competenze chiave europee nella progettazione dipartimentale e di ogni singolo docente.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Inserimento strutturale nella progettazione dipartimentale e di ogni singolo docente di attività orientate alla transizione ecologica e culturale.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promuovere e condividere procedure didattiche e valutative in grado di migliorare il processo di apprendimento.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Organizzazione di attività di recupero, consolidamento e potenziamento anche sulla base della rilevazione dei bisogni formativi degli alunni.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Promuovere sperimentazioni e innovazioni didattiche, anche nell'ottica di integrare le tecnologie più complesse nell'attività didattica in classe.
6. **Inclusione e differenziazione**  
Attività di didattica cooperativa finalizzate allo sviluppo di competenze personali e sociali.
7. **Inclusione e differenziazione**  
Tenere nella dovuta considerazione i Bisogni Educativi Speciali (BES) di tutti gli alunni, promuovendo percorsi individualizzati e di valorizzazione delle risorse personali.
8. **Continuità e orientamento**  
Percorsi di orientamento organizzati prevalentemente per gruppo classe.
9. **Continuità e orientamento**  
Attuare percorsi educativi e didattici coerenti con l'internazionalizzazione



10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Incentivare l'organizzazione della scuola come comunità che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, per favorire la cooperazione e la sinergia in un'ottica di miglioramento.
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Valorizzazione, nell'assegnazione degli incarichi, dei percorsi formativi e delle esperienze professionali maturate dal personale anche in contesto extrascolastico.
12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Creare un corpo docente esperto nell'uso delle risorse del digitale applicate alla didattica.
13. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Progettare, in collaborazione con enti, associazioni e imprese del territorio, attività che inducano stili di vita sostenibili.
14. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Sostenere, anche in un'ottica di ricaduta sul territorio, tutte le iniziative che concorrono al processo di internazionalizzazione (corsi, scambi, mobilità studentesca individuale, integration programs, soggiorni, CLIL, Erasmus+,...)
15. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Incentivare pratiche volte alla salvaguardia dell'ambiente e alla sostenibilità, mediante la progettazione e la realizzazione di attività che puntino a una reale e concreta transizione ecologica.



## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta di intervenire sull'area "Risultati scolastici" e su "Competenze chiave europee" deriva dal fatto che il successo scolastico di tutti gli studenti, da sempre una priorità per la nostra scuola, non può prescindere dallo sviluppo globale della persona, mediante il raggiungimento di una matura consapevolezza civica e di una significativa padronanza degli strumenti linguistici, culturali e digitali, necessari sia per decodificare messaggi sia per esprimere la propria autonomia di pensiero. La riduzione del fondo di istituto non ha consentito, negli ultimi anni, un'adeguata attivazione di corsi di recupero intermedi pomeridiani in tutte le discipline che prevedano la prova scritta. Poiché dai risultati statistici emerge qualche dato negativo, al primo e al secondo biennio, relativamente a giudizi sospesi, il nostro Istituto si pone come priorità il rafforzamento delle competenze di base del biennio, per consentire anche agli studenti più fragili di acquisire un metodo di lavoro autonomo, efficace ed organico. L'insuccesso scolastico è spesso frutto di una scarsa autostima e di difficoltà oggettiva ad organizzare il proprio lavoro, per cui la guida del docente in ore extra-scolastiche e con un ridotto numero di alunni può sortire effetti positivi. Nel prossimo triennio si intende inoltre favorire processi e metodologie didattiche che maggiormente valorizzino le risorse dei singoli alunni, sia in termini di inclusività, che per promuovere attitudini e talenti.